



Auguri di **BUONA PASQUA**

6



**COLDIRETTI VENETO
INCONTRA L'ASSESSORE
FEDERICO CANER**

12



**AIUTI ACCOPIATI E
ALLE FILIERE**

18



**BANDO PSR IMPRESE
COLPITE DAL COVID-19**

TESSERAMENTO 2021



LA FORZA CHE VIENE DALLA
comunità!



Terra Polesana

4

EDITORIALE PRESIDENTE

10

ETICHETTATURA: TUTTI I PRODOTTI DEVONO AVERE UNA CARTA D'IDENTITÀ

14

GLI IMPORTI PER LE PENSIONI DEL 2021

26

STOP AI CONTROLLI A TAPPETO NEGLI ALLEVAMENTI DI MOLLUSCHI VENETI

30

LAURO TEMPESTA NUOVO SEGRETARIO DI ZONA

34

SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 19/03/2021

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

L'enorme impegno di Coldiretti a ogni livello

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo



Carlo Salvan, Presidente dell'Associazione Polesana Coldiretti

Da qualche settimana abbiamo un nuovo ministro delle politiche agricole, Stefano Patuanelli, con il quale Coldiretti aveva già avviato un buon percorso quando ricopriva l'incarico di Ministro dello sviluppo economico, soprattutto per l'opportunità data all'agricoltura relativa all'Agricoltura 4.0 e relativi crediti di imposta per gli investimenti.

Ora si deve ripartire e in fretta, con la nuova delega per **affrontare i tanti temi per noi importanti**: in primis quello relativo all'etichettatura a semaforo, il cosiddetto Nutri-score, che vedrebbe penalizzato il nostro sano Made in Italy e la dieta mediterranea e soprattutto priverebbe il consumatore delle vere informazioni per effettuare una scelta consapevole su cosa comprare e cosa no. Qui possiamo già registrare il forte impegno del Ministro al nostro fianco nel contrastare a livello comunitario questa proposta, come ha affermato nella presentazione delle linee programmatiche alle Commissioni agricoltura del Parlamento **"Non è ammissibile che una bibita gasata senza zucchero abbia il bollino verde e invece prodotti che sono dei capisaldi della dieta mediterranea come olio d'oliva o parmigiano reggiano vengano penalizzati"**.

Sempre in questa sede il Ministro ha ribadito l'intento di contrastare le pratiche sleali in ambito commerciale "assicurando effettività ai controlli lungo la filiera e prevedendo il ruolo di Autorità di contrasto in capo alla nostra Amministrazione. Le vendite sotto i costi medi di produzione non sono ammissibili, così come vanno vietate le aste al doppio ribasso praticate da alcune in-

segne della grande distribuzione. Sono pratiche che danneggiano tanto i produttori quanto i consumatori, perché favoriscono una spinta verso il basso e verso la mortificazione della qualità. Il Ministero avrà una responsabilità diretta fondamentale, essendo stata individuata l'autorità di contrasto nazionale nell'Ispettorato repressione frodi del MIPAAF"; su questo **l'Italia deve ancora recepire la Direttiva 2019/633, ed aggiornare la sua normativa e relative sanzioni per le violazioni, aspetti su cui Coldiretti da tempo chiede lo sforzo di tutte le istituzioni.**

Infine voglio sottolineare l'intervento del Ministro sulla questione del fotovoltaico. Per Patuanelli "Il progetto Agrisolare rappresenta un'attuazione concreta di quanto previsto nella strategia From Farm to Fork che esplicitamente sottolinea come 'Le case rurali e i capannoni sono spesso ideali per il collocamento di pannelli solari'. Tenuto conto dell'estensione dei fabbricati rurali e della loro distribuzione su tutto il territorio nazionale, l'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi energetici nazionali, senza comportare alcun consumo di suolo". Questo per noi di Coldiretti Rovigo è un punto cruciale, viste le intenzioni di fare del mero business finanziario sul nostro territorio sottraendo terreno all'agricoltura per installare enormi impianti fotovoltaici, con promesse economiche mirabolanti e di dubbia provenienza. In questi giorni Coldiretti Veneto ha presentato una proposta di legge regionale in materia, che ora passa alla discussione: una tappa importante e non scontata, e sulla quale Coldiretti mette la faccia e le proprie aziende a disposizione delle produzioni rinnovabili delle quali siamo sostenitori, senza che questo però pregiudichi il bene più importante che abbiamo: il terreno, l'ambiente e il paesaggio in cui viviamo.

Mi sono permesso, care associate e cari associati, di farvi questo excursus per farvi capire **come anche le esigenze di un 'piccolo' territorio come quello Polesano, possono diventare temi di carattere nazionale e di come sia importante essere sempre attenti alla vita delle istituzioni**, per poter incidere in maniera significativa a favore di noi tutti: su questo l'impegno di Coldiretti è enorme ad ogni livello, e non di rado siamo gli unici ad avere una visione del futuro e il coraggio delle nostre idee.

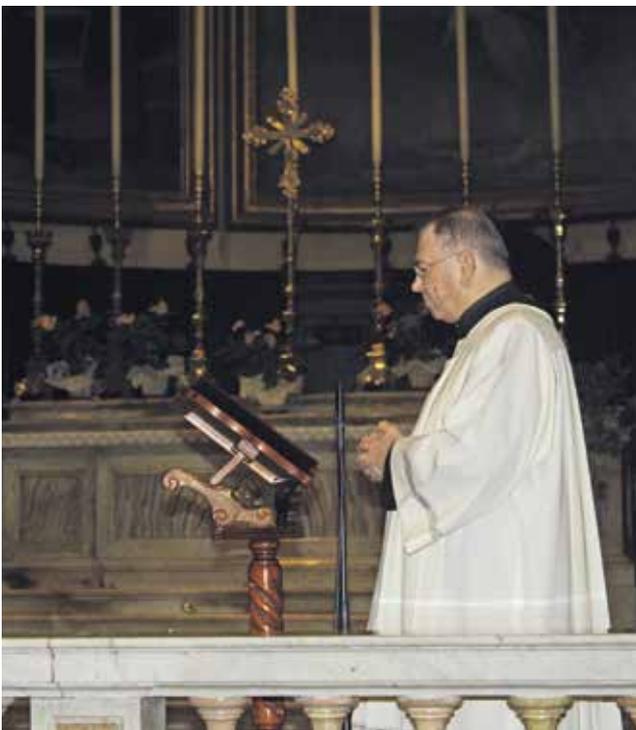
Le Chiese aperte, segno di speranza

A cura di Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico Provinciale

Potremo celebrare la Pasqua "in presenza". Lo scorso anno eravamo bloccati e costretti allo streaming, mentre **per questa Santa Pasqua 2021 sarà possibile accedere alla Chiesa per le funzioni**, pur con cambiamenti d'orario significativi e altre limitazioni imposte dalle regole di prudenza sanitaria: **niente processione e distribuzione diretta dell'ulivo benedetto** la Domenica delle Palme, **niente lavanda dei piedi** nella Messa Vespertina "in Cena Domini" il Giovedì Santo, **niente bacio e venerazione della Croce il Venerdì Santo**, **Veglia Pasquale anticipata all'orario di cena** il Sabato Santo per non incappare nel copri fuoco che scatta alle ore 22.00.

Anche queste limitazioni sono una sofferenza, ma noi ringraziamo il Signore, come suggerisce San Paolo nella prima Lettera ai Tessalonicesi 5,16-18: "Siate sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". Esprimo tutta la mia solidarietà nei confronti delle famiglie che si trovano a gestire i figli a casa da Scuola. I ragazzi sono fortemente penalizzati da questa situazione e mi metto nei panni dei loro genitori, costretti a fare salti mortali per accudir-

li a casa mentre loro sono al lavoro. **Questa situazione non si risolve comunque "chiudendo anche le Chiese", come chiesto da alcuni, ma intensificando la preghiera** perché il Signore ci liberi da questo flagello. Anche il vaccino rientra tra i doni della Provvidenza! Se siamo persone di fede, dobbiamo "affidarci" a Dio e pregarlo perché illumini l'intelligenza dell'uomo. Molti hanno esaltato la velocità con cui si è arrivati alla messa a punto del vaccino anti Covid-19. Prima ci volevano anni di studi e ricerche per crearne uno, mentre ora, mettendo insieme le forze e le conoscenze di tanti ricercatori, si è arrivati alla soluzione in un tempo molto breve. **Chi ha Fede... si fida! Si fida di Dio e si fida anche degli uomini, senza cadere in una dietrologia nefasta che vede congiure dappertutto.** Arrivare a minacciare di morte chi cerca di infondere fiducia nelle persone semplici, è un atto veramente diabolico! Detto questo, va da sé che bisogna rispettare la sensibilità di tutti nei limiti del rispetto reciproco: oltre c'è solo il male della violenza verbale, del disprezzo per chi non la pensa come noi, dell'imbarbarimento della vita sociale. Il Vangelo di Gesù Cristo è il principio della Civiltà dell'Amore. Se ciò che facciamo e diciamo, anche attraverso i social network, non corrisponde a questa logica, stiamo colpevolmente facendo avanzare il paganesimo, che si fonda sulla legge: "mors tua, vita mea"! (= la tua morte è la mia vita). **Gesù è sempre dalla parte della vita di tutti:** "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Giovanni 3,16).



Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Rovigo

Buona Pasqua
da tutta la
Famiglia Coldiretti!



Coldiretti Veneto incontra l'Assessore Caner

Proposte delle linee di intervento

A cura di Alessandra Borella

“ Lo stile di Coldiretti è propositivo, rappresentiamo imprese e persone, non possiamo scherzare ”

In collegamento su piattaforma web il presidente regionale Daniele Salvagno con il vice Carlo Salvan e il direttore regionale Tino Arosio hanno illustrato all'assessore Federico Caner le linee programmatiche alla luce di quanto riportato nel **"Patto Identitario", testo di riferimento di Coldiretti per la nuova legislatura, condiviso anche dal presidente Luca Zaia.** "Lo stile di Coldiretti è propositivo, rappresentiamo imprese e persone, non possiamo scherzare, abbiamo una cultura di governo e stiamo facendo quello che ci compete: accompagnare ai problemi, ipotesi di soluzione, senza dimenticare l'altra faccia della medaglia quando è necessaria, ovvero la protesta - ha precisato Salvagno -. Proprio con questi presupposti è stata avviata la fase di confronto con l'amministrazione regionale".

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti: le programmazione delle risorse per i Psr nel 2021 e 2022 e

il regolamento di transizione della PAC; le azioni di monitoraggio della cimice asiatica; presentazione di un nuovo piano ortofrutticolo; la formazione; il problema del fotovoltaico a terra in area agricola; direttiva nitrati; problema PM10; modifica alla Legge n. 7/2008 (km zero) e predisposizione di un progetto di legge regionale; sostegno del progetto di legge n. 22 di modifica della legge n.28/2012 "Agriturismo"; agromafie e lotta alla contraffazione agroalimentare; direttiva acque; progetto di legge per la modifica alla legge Olimpiadi 2026: valorizzazione del turismo rurale montano.

Ecco un riassunto di quanto presentato e discusso durante la riunione con Caner. **Si è dato inizio al confronto partendo dalla revisione della legge regionale del 'Km Zero';** Coldiretti Veneto ha trasmesso al presidente Zaia delle indicazioni per guidare la predisposizione degli appalti pubblici che valorizzino la presenza delle tipicità nelle mense collettive a quella agrituristica che non può non tener conto di quanto sperimentato durante il Covid 19, dalla proposta normativa che abbiamo già stata presentata e che regola il fotovoltaico a terra, alla mozione sul deflusso ecologico approvata recentemente dal Consiglio regionale. **Coldiretti intende giocare un ruolo da protagonista come ha già fatto con l'azione avviata, in assenza del livello regionale, del progetto di monitoraggio della cimice asiatica sperimentato con successo.** Nel confronto una riflessione è stata dedicata alla semplificazione. Meno burocrazia non è solo uno slogan, ma



un obiettivo da perseguire con l'implementazione di un sistema pubblico smart. L'uso di tecnologie e strumenti avanzati deve diventare elemento ordinario non più emergenziale riferendosi a quanto messo in campo per agevolare gli imprenditori agricoli nel disbrigo delle pratiche e svariate scadenze. **Altro capitolo importante è la legalità e la lotta alla contraffazione per restituire dignità a chi rispetta le regole.** Con la progettualità intrapresa insieme all'Osservatorio nazionale sulla criminalità puntiamo a realizzare con la Regione il primo rapporto del Veneto sulle agromafie e una certificazione etico sociale per le aziende impegnate nell'applicazione dei principi equo solidali. In merito al Programma di Sviluppo Rurale integrato nel Recovery Fund quale leva competitiva per la rivoluzione green inserita nella nuova Politica Agricola Comunitaria si inserisce anche la questione del PM10: l'Italia, in particolare il bacino padano, è stata condan-

nata per i ripetuti sforamenti. Il salto culturale già intrapreso dagli imprenditori agricoli deve ora trovare un forte sostegno alle imprese agricole utilizzando non solo le risorse del PSR, ma anche quelle disponibili nel Fondo nazionale per il contrasto alle emissioni in atmosfera. **Alla Regione è stato chiesto una forte attenzione allo sviluppo della produzione di energia green attraverso i micro impianti a biogas e biometano alimentati con i reflui zootecnici, venendo così incontro al grave problema dei nitrati.**

Infine uno sguardo è stato dedicato al grande appuntamento con le Olimpiadi Milano - Cortina 2026. Un nuovo modello di turismo sostenibile ed esperienziale deve vedere protagonista l'agricoltura. Il patrimonio delle malghe, unico a livello europeo, rappresenta un unicum da esaltare favorendo l'accesso alle nuove generazioni tramite nuovi regolamenti di assegnazione.

“ *Alla Regione è stato chiesto una forte attenzione allo sviluppo della produzione di energia green* ”



FOCUS

Proposta di modifica della Legge regionale n. 7/2008 (km zero)

A distanza di oltre dieci anni, si rende necessaria una modifica della legge regionale n. 7/2008 relativa alla promozione del km zero, è stata predisposta una bozza di progetto di modifica della legge regionale. L'obiettivo è quello di:

- favorire il consumo dei prodotti a km zero in particolare prevedendo come titolo preferenziale nelle gare di appalto per la fornitura di prodotti alimentari nella ristorazione collettiva l'uso dei prodotti a km zero
- prevedere l'obbligo nella ristorazione collettiva di dare informazione sull'origine dei prodotti e sulla preparazione di cibi con prodotti a km zero
- di agganciare agevolazioni anche di carattere fiscale (IRAP) e benefici a favore delle imprese che utilizzano prodotti a km zero nonché riduzioni del contributo di edificazione per la GDO che si impegna a vendere prodotti a km zero in modo rilevante in termini di percentuale e che contemporaneamente rispettano i criteri di origine dei prodotti a km zero e del prezzo del prodotto
- prevedere che tutti i requisiti siano rispettati per tutta la durata dei contratti;
- previsione di un osservatorio con funzioni di vigilanza sul rispetto della normativa e dei requisiti legati all'ottenimento dei benefici oltre che di promozione dei prodotti a km zero;
- attuare e far rispettare le norme in tema di concorrenza sleale, dall'art.62 del DL n. 1/2012 alla direttiva UE 2019/633.



L'agricoltura, il valore che fa crescere il paese

CAI, Consorzi Agrari d'Italia, è un grande progetto per l'agricoltura che porta concreti benefici a tutto il Paese: gli agricoltori diventano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità. CAI supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy di qualità, promuovendo accordi di filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.



Consorzi Agrari d'Italia, ripartiamo dalla terra

CAI ADERISCE A **FILIERA-ITALIA**
CULTIVARE E PRODURRE ECCELLENZE ALIMENTARI

Cimice asiatica: partiti gli indennizzi

Coldiretti Rovigo: "Potenziamo la ricerca e cambiamo approccio"

A cura di Alessandra Borella

“ Il settore frutticolo, già duramente colpito, ha pagato con altissime perdite di prodotto a causa di questo insetto **”**

La notizia dei **rimborsi liquidati da Avepa** ai frutticoltori veneti che hanno subito danni alle colture a causa della cimice asiatica nel 2019 è l'occasione per l'associazione polesana Coldiretti Rovigo di ricordare quanto gli imprenditori agricoli abbiano messo in campo per salvare le produzioni. Ma è anche l'occasione per ribadire quanto la Coldiretti polesana abbia fatto per non lasciare irrisolto uno dei flagelli più importanti visti sui frutteti negli ultimi decenni. **Le perdite a livello regionale sfiorano i 70 milioni di euro**, delle 975 aziende venete, circa 250 sono concentrate nella provincia di Rovigo. Dopo aver provato il tutto per tutto con le reti antinsetto, dopo l'avvio di un progetto di monitoraggio con la vicina provincia di Verona che ha permesso valutazioni e lo studio di azioni preventive e grazie al controllo biologico con l'introduzione della Vespa samurai, il problema non è di certo stato debellato. **“La sensibilizzazione dell'opinione pubblica è stata una delle azioni sindacali più importanti di questi ultimi anni** - riferisce Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo -. Dopo numero-

se riunioni con i soci, aiutati dai dati e dalla ricerca svolta dall'Università di Padova, dopo esserci incontrati in centinaia a Bonavigo per fare la voce grossa, siamo anche andati in migliaia a protestare a Fieragricola a Verona invitando le istituzioni ad ascoltarci, a porre più attenzione nei nostri confronti. **Il settore frutticolo, già duramente colpito** da crisi di mercato, tra competizione sleale, ribassi della grande distribuzione, **ha anche pagato con le altissime perdite di prodotto a causa di questo insetto**. Abbiamo provato di tutto per arginare la calamità e i costi affrontati sono stati tanti. Il contributo che sta arrivando supporterà coloro che sono riusciti a rimanere in piedi, parliamo di aziende che hanno visto nelle scorse annate agrarie perdite anche fino al 90% del fatturato. Il problema non è ancora risolto, purtroppo. E gli indennizzi che stanno arrivando non copriranno i costi già sostenuti. Da tempo ribadiamo che venga cambiato l'approccio - conclude Salvan - per dar modo ai produttori di poter operare limitando al minimo il rischio connesso alle emergenze fitopatologiche”.



Etichettatura, tutti i prodotti devono avere una carta di identità

Un percorso lungo, ma con tanti traguardi, vediamo insieme

A cura di Alessandra Borella

“ Gli obiettivi dell’etichettatura sono assicurare il diritto all’informazione sugli alimenti consumati, fare chiarezza sulla reale provenienza e permettere ai consumatori di compiere scelte consapevoli relative agli alimenti ed evitare pratiche che possano indurli in errore.”

L’origine dei prodotti in etichetta è una delle battaglie storiche di Coldiretti, perché rispecchia l’esigenza e la richiesta di chiarezza da parte del consumatore. L’assenza di precise indicazioni sull’origine non consente di conoscere a fondo il prodotto e la mancanza di tutte le informazioni impedisce ai consumatori di sostenere le realtà produttive nazionali, quindi il lavoro e l’economia dei territori. L’etichettatura completa permette una scelta più consapevole nell’atto dell’acquisto, ma sono ancora tantissimi i prodotti anonimi. Inoltre, senza una completa etichettatura si assiste alla beffa: secondo le stime di Coldiretti, attualmente un prodotto alimentare su quattro sugli scaffali richiama all’italianità, senza avere un legame con la produzione agricola nazionale, dalle coltivazioni agli allevamenti. Proprio per questo, per proteggere e valorizzare i prodotti made in Italy, Coldiretti chiede l’origine di tutti i prodotti in etichetta. Il pressing della nostra Associazione di categoria non è stato solo fatto di battaglie, ma anche di successi. Vediamo le tappe più importanti di questi anni.

A LIVELLO COMUNITARIO

A livello comunitario il percorso di trasparenza è iniziato dalla **carne bovina** dopo l’emergenza mucca pazza nel 2002, mentre dal 2003 è d’obbligo indicare varietà, qualità e provenienza nell’**ortofrutta fresca**. Dal primo gennaio 2004 c’è il **codice di identificazione per le uova** e, a partire dal 1 agosto 2004, l’obbligo di indicare in etichetta il Paese di origine in cui il **miele** è stato raccolto. Resta tuttora l’atteggiamento incerto e contraddittorio dell’Ue, che obbliga ad indicare l’origine in etichetta per le uova, ma non per gli ovoprodotti, per la frutta fresca, ma non per i succhi e le marmellate, per il miele, ma non per lo zucchero.

2005: POLLO MADE IN ITALY

Il 17 ottobre 2005 arriva l’obbligo di etichetta per il pollo Made in Italy.

2017: LATTE E DERIVATI

Il 19 aprile 2017 è scattato l’obbligo di indicare il Paese di mungitura per latte e derivati, dopo che il 7 giugno 2005 era entrato già in vigore per il latte fresco.

2018: PASTA E RISO

Il 13 febbraio 2018 era entrato in vigore l’obbligo di indicare in etichetta l’origine del grano per la pasta e del riso.

2018: POMODORO E DERIVATI

In Italia l’obbligo di indicare in etichetta l’origine per pelati, polpe, concentrato e degli altri derivati del pomodoro è arrivato grazie alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2018, del decreto interministeriale per l’origine obbligatoria sui prodotti come conserve e salse, oltre al concentrato ed ai sughi, che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro.



TRASPARENZA

In tema di trasparenza, nel 2019, è arrivata una sentenza storica del Consiglio di Stato, il cui pronunciamento è stato sollecitato proprio da Coldiretti, sull’accesso ai dati dei flussi commerciali del latte e dei prodotti lattiero caseari oggetto di scambio intracomunitario e provenienti dall’estero detenuti dal Ministero della Salute e

finora preclusi per ragioni. La sentenza ha dato atto della palese insussistenza dei motivi di riservatezza circa la provenienza delle materie prime agricole importate. Viene così messo fine ad una complessa e fitta maglia di norme e procedure doganali che dietro in nome di "privacy" (di chi?) celano un sistema che solo in Italia utilizza circa un terzo di materie prime straniere che diventano, sul mercato, prodotti Made in Italy. Coldiretti l'ha ritenuto un risultato storico che serve a porre fine all'inganno dei prodotti stranieri spacciati per italiani, ma anche a consentire interventi più tempestivi in caso di allarmi alimentari che provocano gravi turbative sul mercato, nonché ansia e preoccupazione nei consumatori, a fronte all'impossibilità di conoscere la provenienza degli alimenti coinvolti.

SALUMI

Da pochi mesi è arrivata una nuova norma sulle etichette degli alimenti trasformati a base di carni suine. Il decreto sui salumi prevede che i produttori indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a: "Paese di nascita: (nome del paese di nascita degli animali)"; "Paese di allevamento: (nome del paese di allevamento degli animali)"; "Paese di macellazione: (nome del paese in cui sono stati macellati gli animali)".

OBIETTIVI FUTURI

Ora l'obiettivo della Coldiretti è quello di estendere l'etichetta anche ai prodotti ortofrutticoli trasformati, dai succhi di frutta alle marmellate, ma anche legumi in scatola, senza dimenticare l'esigenza di arrivare anche nei ristoranti ad indicare la provenienza della carne e del pesce serviti. Sul terreno della trasparenza resta di fondamentale importanza **modificare la norma relativa all'ultima trasformazione sostanziale**, che consente di nascondere dietro il paravento di una singola, e magari minima, lavorazione un cambio di voce doganale che consente di scrivere Made in Italy. Così, agitando o mescolando qualcosa che viene da chissà dove, l'industria riesce, e con le vigenti norme, legittimamente, a fare giochi di prestigio sul mercato. Parallelamente, sui mercati ci troviamo ad **arginare iniziative come quella dell'etichetta a semaforo inglese**, legata principalmente all'azione di quattro grandi multinazionali del cibo. Per spingere l'Unione Europea verso un percorso di tutela delle richieste dei cittadini consumatori Coldiret-

ti ha contemporaneamente promosso un fronte europeo per la trasparenza in etichetta, con la raccolta di un milione di firme in almeno sette Paesi dell'Unione. Sono stati **dodici mesi di banchetti** nei mercati, nelle piazze, negli agriturismi e durante tantissimi eventi, che hanno portato Coldiretti a raggiungere, e superare, il milione di firme per chiedere all'Ue di omogeneizzare l'etichettatura dei prodotti alimentari, rendendo così più trasparente l'acquisto. Al fianco di Coldiretti e di Fondazione Campagna Amica hanno **contribuito alla petizione numerose organizzazioni e sindacati di rappresentanza**. Sono state quasi 100 mila le firme dal Veneto che sono volate a Bruxelles per fermare il cibo falso. Una vittoria che condividiamo anche a Rovigo con le nostre 10mila firme raccolte.

DALLA PANDEMIA IN POI

Il settore agroalimentare è stato duramente colpito dall'arrivo del Covid-19. Alcune allarmanti notizie, del tutto infondate, hanno bloccato l'esportazione e la vendita di tanti prodotti italiani. Per aiutare e difendere le aziende ferite da certi comportamenti e prese di posizione del mercato nei confronti dell'agroalimentare italiano, accanto a #lacampagnanonsiferma è nata la campagna social **#Mangialtaliano**, per dire che il nostro cibo è sano, sicuro, garantito e di qualità. Si è trattata di una nuova attività di comunicazione che ha coinvolto, oltre a mercati, ristoranti, agriturismi, anche industrie e strutture commerciali virtuose del settore, colpite ingiustamente dalla dura emergenza. Coldiretti si è impegnata nella mobilitazione #Mangialtaliano a sostegno del Made in Italy a tavola per difendere il territorio, l'economia ed il lavoro dalla disinformazione e dagli attacchi strumentali. L'iniziativa ha coinvolto sia i produttori che i consumatori. L'iniziativa #Mangialtaliano si è sviluppata anche attraverso una campagna social della Coldiretti alla quale stanno aderendo numerosi volti noti della televisione, del cinema, dello spettacolo, della musica, del giornalismo, della ricerca e della cultura, insieme a tanta gente comune e vede schierati in prima linea i mercati degli agricoltori e gli agriturismi di Campagna Amica. Coldiretti invita tutti ad acquistare prodotti dei propri soci, che rispettano la stagionalità e tutelano l'ambiente, al fine di promuovere le realtà imprenditoriali locali, quindi dare un tangibile sostegno all'economia ed all'occupazione locale in un momento di difficoltà.

Gli importi per la competitività delle filiere stabiliti da Agea

A cura di Enrico Grendene, Capo Settore Premi Ue



Agea ha pubblicato gli importi unitari relativi al fondo emergenziale zootecnica, fondo per la competitività delle filiere e gli importi definitivi per aiuto grano duro 2018 e 2019, come di seguito riportato.

Fondo per la competitività delle filiere

Per la filiera del mais e la filiera delle proteine vegetali (legumi e soia), a seguito delle richieste presentate dai produttori che superano gli importi stanziati, l'importo di 100 euro per ettaro previsto viene determinato in:

- 74,11 euro per ettaro per la filiera del mais;
- 60,85 euro per ettaro per la filiera delle proteine vegetali (legumi e soia).

Fondo emergenziale per le filiere in crisi

Alle imprese agricole della filiera zootecnica in crisi, a seguito delle richieste presentate dai produttori che per alcuni settori superano gli importi stanziati, viene determinato per ciascuna filiera, l'importo unitario pari a:

- 13,87 euro per ogni **capo suino** macellato della **filiera suinicola**;
- 30,00 euro per ogni **scrofa** allevata della **filiera suinicola**;
- 0,84 euro per ogni **capo della filiera cunicola**;
- 1,40 euro per ogni **capo della filiera ovicaprina**.

Aiuto *de minimis* alle imprese agricole che coltivano grano duro 2018

Per richiesta aiuto *de minimis* inerente la coltura grano duro 2018, non essendo stato superato l'importo stanziato, viene determinato l'importo unitario pari a **100 euro per ettaro**.

Aiuto *de minimis* alle imprese agricole che coltivano grano duro 2019

Per richiesta aiuto *de minimis* grano duro 2019, è stato superato l'importo stanziato pertanto viene determinato l'importo unitario pari a **54 euro per ettaro**.

Covid 19 - Se contratto sul lavoro è infortunio sul lavoro

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

È infortunio sul lavoro il contagio da coronavirus avvenuto in occasione di lavoro (sul luogo di lavoro, nel tragitto casa-lavoro, in ogni altra situazione di lavoro). Questo quanto prevede la normativa e ribadito dall'Inail. In tal caso, il lavoratore ha diritto alle tutele Inail anche per il periodo di quarantena, mentre al datore di lavoro l'evento non è considerato nell'andamento infortunistico ai fini del calcolo dei premi assicurativi (bonus/malus).

Quando c'è infortunio sul lavoro. Il contagio è infortunio sul lavoro nei casi accertati di infezione da coronavirus in «occasione di lavoro» (concetto, quest'ultimo, in base al quale non basta che l'evento avvenga durante il lavoro, ma che si verifichi per il lavoro). In questi casi, il medico redige il consueto certificato d'infortunio e lo invia telematicamente all'Inail.

L'Inail garantisce la tutela all'infortunato, estendendo l'erogazione delle prestazioni anche al periodo di quarantena con astensione dal lavoro. La novità, precisa il decreto legge, si applica ai datori di lavoro pubblici e privati. Il decreto legge non lo dice, ma è plausibile che, in questi casi, il lavoratore sia comunque tenuto a dare immediata notizia al datore di lavoro dell'infortunio, fornendo numero identificativo del certificato medico, data di rilascio e giorni di prognosi. Rimane l'obbligo per il datore di lavoro, di inviare la denuncia d'infortunio all'Inail entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico (tenendo conto dello stop agli adempimenti nel periodo d'emergenza). La nuova tutela non determina un aumento diretto dei premi assicurativi e non in via indiretta: gli eventi, infatti, non saranno computati ai fini del calcolo dell'oscillazione del tasso medio di tariffa per andamento infortunistico (sia per i primi due anni di attività, che per gli anni successivi ai primi due anni), che possono aumentare o diminuire i premi assicurativi.

Gli uffici Epaca Coldiretti di Rovigo sono a disposizione per informazioni ed assistere gli infortunati.



Uffici Epaca

UFFICIO PROVINCIALE DI ROVIGO

Via Alberto Mario, 19 Rovigo

Tel: 0425-201909

paolo.casaro@coldiretti.it

mariastella.bianco@coldiretti.it

epaca.ro@coldiretti.it

UFFICIO ZONA DI ADRIA

Via M. Pozzato, 45/A – 45011 Adria (RO)

Tel. 0425201985

michele.vascon@coldiretti.it;

UFFICIO ZONA DI BADIA POLESINE

Via G. Piana, 68 – 45021 BADIA POLESINE (RO)

Tel. 0425201958

elisabetta.duzzi@coldiretti.it;

UFFICIO ZONA DI CASTELMASSA

Piazza della Repubblica, 34 – 45035 CASTELMASSA (RO)

Tel 0425/201990

elisabetta.duzzi@coldiretti.it; .

UFFICIO ZONA DI FIESSO UMBERTIANO

Via Matteotti, 47 – 45024 FIESSO UMBERTIANO (RO)

Tel. 0425/424874

cinzia.mazzucato@coldiretti.it;

UFFICIO ZONA DI LENDINARA

Piazza Risorgimento, 15 – 45026 LENDINARA (RO)

Tel. 0425/641320

cinzia.mazzucato@coldiretti.it

UFFICIO ZONA DI PORTO TOLLE

Via Giacomo Matteotti, 417 – 45018 PORTO TOLLE (RO)

Tel. 0426/81161

diego.guolo@coldiretti.it;

UFFICIO ZONA DI TAGLIO DI PO

Via Roma, 54 – 45019 TAGLIO DI PO (PD)

el. 0425201940

diego.guolo@coldiretti.it;

Gli importi delle pensioni per il 2021

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

La circolare della Direzione generale dell'Inps del 18 dicembre 2020 riporta quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 novembre per le rivalutazioni definitive delle pensioni, per il 2020 e quelle provvisorie per il 2021. La nota dell'Istituto è completata con una serie di tabelle per le diverse categorie di pensioni ed assegni assistenziali con i relativi limiti di reddito.

La riportiamo sul nostro mensile per render noto agli associati pensionati l'esiguità delle rivalutazioni, dipesa principalmente dalla grave crisi economica legata all'emergenza sanitaria scatenata anche nel nostro Paese dal febbraio 2020.

Il decreto conferma che per il 2020 il tasso di rivalutazione delle pensioni risulta maggiore di quello provvisorio applicato a gennaio 2020. Dall'aumento provvisorio del 0,40% applicato allo 0,50% definitivo determinato dai conteggi di fine anno 2020, ne deriva un conguaglio dello 0,10% che sarà corrisposto con la rata di gennaio 2021. Il conguaglio di gennaio 2021 sarà di pochi euro per le pensioni liquidate al trattamento

minimo, mentre per quelle di importo superiore varierà da 13 a 25 euro.

Con lo stesso provvedimento il Ministero precisa che per il 2021 non saranno previsti aumenti considerando la variazione negativa dell'indice dei prezzi determinata dall'Istat e dovuta in particolare alla difficile situazione economica del nostro Paese derivata, in maniera determinante nel corso del 2020, dalla pandemia da Covid-19.

Quindi, il tasso di rivalutazione "provvisorio 2021 è dello 0,0% con la corresponsione delle pensioni negli importi definitivi del 2020 che risultano nella tabella allegata.

Ritourneremo sull'argomento, che interessa molti nostri associati pensionati, quando conosceremo il testo della circolare Inps e della legge di Bilancio, speriamo con positive novità per le pensioni 2021.

Ricordiamo, infine, che ulteriori informazioni si potranno richiedere agli addetti del Patronato Epaca presenti in ogni sede Coldiretti della nostra regione.

LE PENSIONI MINIME

Tipo pensione	2020 (provvisori)	2020 (definitivi)	2021
Pensione sociale	378,95	379,33	379,33
Assegno sociale	459,83	460,28	460,28
Trattamento minimo	515,07	515,58	515,58

Il calendario dei pagamenti mensili 2021 delle pensioni

Marzo: lunedì 1
Aprile: giovedì 1
Maggio: lunedì 3
Giugno: martedì 1
Luglio: giovedì 1
Agosto: lunedì 2
Settembre: mercoledì 1
Ottobre: venerdì 1
Novembre: martedì 2
Dicembre: mercoledì 1

Corso ex libretti sanitari: ecco le modifiche



La legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 ha introdotto alcune importanti modifiche all'ordinamento in materia di formazione del personale addetto alla manipolazione degli alimenti. La norma, all'art. 5, infatti, affida direttamente al datore di lavoro (OSA), il ruolo di impartire la formazione, anche avvalendosi di soluzioni individuate nell'ambito della vigente normativa. A fronte dell'obbligo per i datori di lavoro di provvedere alla formazione del personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari, Impresa Verde Rovigo sta organizzando un corso della durata di quattro ore, che sarà erogato a distanza, rivolto agli operatori del settore, al fine di garantire ai datori di lavoro di assolvere all'obbligo previsto secondo le prescrizioni vigenti. Tale obbligo riguarda tutti coloro che si occupano di manipolazione degli alimenti (ad esempio: produzione, vendita diretta, somministrazione pasti e spuntini, ecc...). Le persone interessate che non avessero ancora manifestato la volontà di iscrizione al corso in oggetto possono scrivere a: formazione.ro@coldiretti.it e segnalare direttamente i nominativi dei dipendenti e/o collaboratori che devono sostenere il corso. Tutte le informazioni sui costi, le date e gli orari saranno forniti direttamente agli iscritti.

PPL: nuova normativa



L'Ulss 5 Polesana sta inviando a tutte le aziende che hanno aderito al progetto PPL (Piccole produzioni locali) una lettera per informare dell'avvenuto aggiornamento normativo. La Dgr 1248 del 1 settembre pubblicata dalla Regione Veneto sostituisce la precedente Dgr 2162 del 29 dicembre 2017. Nella lettera tutte le aziende aderenti al progetto vengono aggiornate in merito agli obblighi ed alle modifiche apportate dalla nuova delibera.

In particolare, l'Ulss invita tutti gli operatori, quindi i titolari ed anche i propri collaboratori, a provvedere a mettersi in regola con la **formazione** che, si ricorda, è obbligatoria. A tal proposito il nostro Ufficio Formazione di Impresa Verde Rovigo sta costruendo il nuovo percorso formativo e, quando possibile, ne darà ampia comunicazione.

Inoltre, nella lettera si annuncia anche l'obbligatorietà, sia per le nuove PPL che per quelle già esistenti ed attive, di **iscriversi allo specifico portale Web** <https://www.pplveneto.it/>.

Gli uffici di Impresa verde Rovigo sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie e per fornire supporto alle nuove procedure. Si prega di contattare lo 0425/201931.

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



**Iscriviti e scopri i servizi:
<https://socio.coldiretti.it>**

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni
contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**

Sostegno temporaneo eccezionale a favore delle imprese colpite dalla crisi Covid-19

A cura di Enzo Santato, Capo settore Agevolazioni e strutture Impresa Verde Rovigo

Nel Bur del 26 febbraio è stato pubblicato il bando relativo alla Mis. 21 (DGR 206). La presentazione delle domande è possibile entro i 30 giorni successivi a partire dalla suddetta pubblicazione. Le risorse a disposizione per il bando sono **626.428,00 euro**.

Rientrano in tale bando le aziende agricole condotte da imprenditori iscritti alla gestione previdenziale e con competenze professionali, che operano nel campo del turismo rurale, quali:

- quelle che hanno coltivato radicchio nel 2019, presente nel piano colturale dal 16 maggio 2019 al 31 dicembre 2019, con dimostrazione di vendita nel primo semestre 2020;

- gli imprenditori che nel piano colturale 2020 (dal primo gennaio a 9 luglio del medesimo anno) che avevano dichiarato "orticole generiche" e che documenteranno fiscalmente di aver venduto nel primo semestre 2020, almeno una tra: lattuga, cicoria, lattuga e lattughino, radicchio, asparago e fragola.

I contributi per i singoli richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto, a seconda del comparto produttivo, sono i seguenti: **turismo rurale 5.000 euro, coltivazione di almeno una tra radicchi, lattughe, asparago e fragola 2.500 euro.**

BANDI PSR 2021



PSR-COUPON DI INTERESSE

RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PROPRIO SPORTELLLO DI Impresa VERDE



Nome/ Cognome o Ragione sociale: (leggibile) _____

Indirizzo: _____ e -mail (*) _____ Tel. (*) _____

- **6.1.1 : Insediamento giovani in agricoltura** - per tali investimenti: (tipologia ed importo)
Apertura azienda ed iscrizione CCIAA entro 8 aprile 2021 e presentazione domanda di aiuto entro 8 maggio

(*) **Recapito telefonico ed eventuale mail** (necessario per essere contattati)

data _____

Firma _____

Note di attenzione prima di consegnare il coupon :

- 1- Un coupon senza riferimenti né recapito telefonico, data , mail ecc.. rischia di non essere preso in considerazione ; per ovvi e intuibili motivi gestionali, sia rivolti all'operatività che alla gestione del tempo.
- 2- Nel caso di manifestazioni di interesse per telefono: accertarsi che sia stata tracciata dal Tecnico, e chiederne appuntamento per fattibilità.



Kubota

ANNI di GARANZIA

Acquistalo con uno
sconto del **60%**

Predisposizione per **Credito
d'Imposta 2021** - Agricoltura
4.0. Per saperne di più non
esitare a contattarci.



Agrimacchine Polesana e Kubota ti garantiscono 5 Anni il tuo nuovo trattore Kubota Serie M.

Vieni subito a scoprire tutti i prezzi e la ricca dotazione dei modelli Kubota con **5 Anni di Garanzia* di Casa Madre**. Controllare i costi operativi di un prodotto non è un problema. Potrete lavorare e sviluppare la Vostra attività con la massima tranquillità. Una manutenzione in piena trasparenza, in grado di garantire una lunga durata al Vostro prodotto.

**5 Anni / 2000 ore di lavoro.*



dai 60 HP ai 170 HP

For Earth, For Life
Kubota



Kubota
care

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!



AGRIMACCHINE
POLESANA SRL



Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Al via la campagna assicurativa 2021

Di seguito le novità, gli uffici sono a disposizione per chiarimenti



Ha preso il via la campagna assicurativa 2021, lo comunica il Consorzio di difesa attività e produzioni agricole di Rovigo. È il 'Piano di gestione dei rischi', decretato dal Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali a dettare le regole. Di seguito, una **sintetica spiegazione di tutte le novità**. Rimane invariato il quadro delle garanzie possibili (avversità assicurabili) per le produzioni vegetali, con le combinazioni già utilizzate nel 2020, così pure rimangono invariati i termini per la sottoscrizione delle coperture. Il sostegno pubblico sulla spesa assicurativa sostenuta dall'agricoltore è quantificabile fino al 70% della spesa ammessa per le combinazioni con tre o più garanzie, mentre sarà del 65% per le polizze con due garanzie. **La principale novità** è costituita dall'introduzione dello **Standard Value** per le polizze vegetali, applicabile a tutte le colture. L'adozione dello Standard Value (SV), ovvero del valore massimo assicurabile ai fini dell'agevolazione pubblica, rappresenta un importante elemento di semplificazione delle procedure ed ha l'obiettivo di facilitare i controlli relativi alla definizione della spesa e della quantificazione del contributo pubblico, generando una sensibile riduzione dei tempi di erogazione del contributo stesso. Per ogni prodotto assicurabile con polizze agevolate sarà determinato uno Standard Value. Tali valori saranno resi uffi-

ciali tramite la pubblicazione di un Decreto da parte del Mipaaf, che andrà a sostituire il Decreto prezzi. L'agricoltore che intende assicurarsi può adottare, per il prodotto da mettere in copertura, il relativo valore standard. È necessario ricordare che le polizze agevolate rimangono polizze sulle rese, ovvero che coprono la perdita quanti-qualitativa. È fondamentale, pertanto, prestare attenzione alla resa che viene indicata nel certificato. L'azienda agricola deve indicare come resa assicurata l'effettiva resa attesa, modulando il valore assicurato con l'accortezza di non superare il valore previsto dall'applicazione dello Standard Value.

Il Piano assicurativo individuale (PAI) rimane comunque un documento indispensabile che servirà ad attestare la superficie assicurabile e verrà utilizzato in sede di controllo per verificare l'obbligo di assicurare l'intera superficie per prodotto/comune. Tutte le polizze, con valori assicurati unitari inferiori o uguali allo Standard Value sono ritenute automaticamente ammissibili a contributo per la componente resa e prezzo. L'unico controllo riguarderà la verifica che la superficie assicurata corrisponda con quella riportata nel fascicolo aziendale, quindi nel PAI.

È un passo importante, che evita l'onere all'agricoltore di dover attestare, diversamente dagli ultimi anni, la resa media storica, qualora il valore assicurato sia al di sotto dello Standard Value di riferimento. Nel caso in cui il valore dichiarato sia superiore al valore dello Standard Value l'agricoltore potrà comunque documentare e giustificare i valori ed evitare l'eventuale esclusione, dei valori in eccedenza, dalla contribuzione pubblica.

Gli uffici del Condifesa sono a disposizione per ogni chiarimento allo 0425/24477.



X4.80 CAB

MCCORMICK
Power Technology.



50% + 10%

AGRICOLTURA 4.0

NUOVA SABATINI

60%

RISPARMIO TOTALE

ROBUSTO ED ESSENZIALE

Il nuovo **McCormick X4.80** con motore Stage V è strutturato per adempiere a operazioni da campo aperto, nella preparazione del letto di semina, nella fienagione e nel trasporto. Si può apprezzare per l'equilibrio tra robustezza e affidabilità e la ricerca di soluzioni tecniche efficaci.

75 potenza
in hp

12 mesi di
garanzia

dotazione di serie

MOTORE KOHLER STAGE V
TRASMISSIONE 24+24
MICRORIDUTTORE - 40 KM/H
INVERSO MECCANICO SINCRONICO

PDF 540/540E
2 DISTR. IDR. POST. A 4 VIE
RUOTE 420/70R30 - 360/70R20
ARIA CONDIZIONATA

PREZZO NETTO DI VENDITA ESCLUSO KIT 4.0

EURO 30.990,00 + IVA

per ordini entro il **31 marzo 2021**

**BACK IN
BUSINESS**

Il tuo nuovo concessionario
McCormick Tractors per
Verona e Rovigo.

1961
AGRICOLTURA

CONTATTI

342 693 6571
info@1961agricoltura.it
www.1961agricoltura.it
Via I Maggio - Bosaro (RO)

Tanti nuovi corsi finanziati

Una primavera di opportunità!

A cura di Claudia Capello, Responsabile ufficio Formazione di Impresa Verde Rovigo

Accanto ai tradizionali corsi di formazione obbligatoria, prendono avvio iniziative di approfondimento gratuite per titolari di partita iva agricola, partecipi familiari, dipendenti e coadiuvanti agricoli. È possibile infatti candidarsi per partecipare alle seguenti attività formative di prossimo avvio.



FINANZIATE DAL PSR - DGR 1941/2019 MIS. 1.2.1.

-  Tecniche di Apicoltura (12 ore)
-  Floricoltura (12 ore)
-  Etichettatura dei prodotti trasformati: normativa e strategie di comunicazione (8 ore)



FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO - DGR 432/2020

all'interno del progetto **Polesine circolare - Polesine Green**

- Tipologie e modalità di utilizzo biodiverse dei fertilizzanti (8 ore)
- Elementi di produzione biologica e lotta integrata (16 ore)
- Comunicare e promuovere la produzione sostenibile (15 ore)
- Sistemi di supporto alle decisioni (DSS) nell'agricoltura 4.0 (16 ore)
corso dedicato ai giovani imprenditori agricoli
- #Polesinegreen: scarto zero, biogas (8 ore)
- #Polesinegreen: scarto zero, risorse idriche (8 ore)
- #Polesinegreen: dallo scarto alla materia prima (16 ore)
- #Polesinegreen: trasformazione e packaging (16 ore)
- Efficienza energetica e fotovoltaico

Tutti i corsi finanziati hanno un numero massimo di partecipanti ammissibili, si prega pertanto di co-

municare la propria volontà di partecipare sin d'ora per essere convocati al momento dell'attivazione. Inoltre, sei interessato ai corsi gratuiti dedicati alla canapa?

Contattaci per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento e le iscrizioni:

- chiamaci ai numeri **0425 201918** e **0425 201939**
- scrivici all'indirizzo e-mail formazione.ro@coldiretti.it



MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il Sottoscritto nato a
 il Codice Fiscale.....
 residente a C.A.P.
 via n.
 cell. email
 titolo di studio.....

**CHIEDE
 DI ESSERE INFORMATO SULLE DATE E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL
 CORSO:**

- Tecniche di Apicoltura
- Floricoltura
- Etichettatura dei prodotti trasformati: normativa e strategie di comunicazione (8 ore)
- Polesine Circolare _____
- Canapa

DICHIARA

mediante autocertificazione, ai sensi dell D.P.R. 445 del 28/12/2000 art. 47, sotto la propria personale responsabilità, di conoscere ed accettare integralmente le norme e le condizioni previste dal bando e di essere in possesso dei seguenti requisiti :

⇒ **stato occupazionale in qualità di:**

- Titolare**
- Coadiuvante**
- Dipendente**
- Partecipe familiare**

<i>Ragione Sociale azienda:</i>		<i>Cod. ATECO</i>
Indirizzo	Comune	Cap
<hr/>		
P. IVA _____	C.F. del titolare _____	
Tel. _____	E-Mail _____	

Data

Firma del dichiarante

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 5.000€! È POSSIBILE?

Facciamo due conti!



CREDITO
D'IMPOSTA
50%

NUOVA
SABATINI
10%

VALORE
DEL TUO
USATO

Scopriamolo insieme con un esempio:

100.000€
Ipotesi del valore
di un nuovo John Deere

—

50%
Contributo 4.0
credito d'imposta

=

50.000€

50.000€

—

10.000€
Contributo Sabatini
sui 100.000€

=

40.000€

40.000€

—

35.000€
Valore ipotetico per
il ritiro del tuo usato

=

5.000€
Costo del tuo nuovo
John Deere 4.0

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2021
Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successivi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo!**

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 342 9569521

Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO)
adria@bassan.com - www.bassan.com

Disegno di legge contro le aste

A cura di Carlo Salvan, Presidente dell'Associazione Polesana Coldiretti

Un passo importante a tutela del reddito degli agricoltori, ma anche della qualità di quanto arriva nel piatto. **È stato approvato all'unanimità il disegno di legge che vieta le aste al doppio ribasso, criticità più volte negli anni segnalata da Coldiretti.** L'abbiamo, da sempre, ritenuta come una vera e propria stortura del mercato che, a cascata, ha provocato uno sbilanciamento di potere contrattuale nelle mani della grande distribuzione, rispetto al primo anello della filiera agroalimentare, quello della produzione delle materie prime. Le vendite sotto i costi medi di produzione non sono ammissibili. **Sono pratiche che danneggiano tanto i produttori quanto i consumatori, perché favoriscono una spinta verso il basso e verso la mortificazione della qualità.** Per questi motivi questa approvazione è un passo in avanti importante allo scopo di tutelare di più e meglio i nostri agricoltori, assicurando effettività ai controlli lungo la filiera. Quest'ultima ha subito pesanti squilibri nel valore, visto che per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo. La

norma approvata è un primo "mattoncino" che va però completato con il recepimento a livello nazionale della direttiva comunitaria sulle pratiche sleali nel settore alimentare con norme sul sottocosto, sul prezzo minimo garantito ed una equa distribuzione di valore grazie agli accordi di filiera. In tempi così difficili in cui le imprese sono già messe a dura prova dalla situazione pandemica, le risorse esistenti devono essere veramente indirizzate a far crescere e a sostenere l'economia del territorio. **Un altro capitolo importante si aggiunge alla legalità e alla lotta intrapresa insieme all'Osservatorio nazionale sulla criminalità per restituire dignità a chi rispetta le regole.** In questa direzione va la progettualità di Coldiretti insieme a quella della Regione per la realizzazione di primo rapporto del Veneto sulle agromafie e una certificazione etico sociale per le aziende impegnate nell'applicazione dei principi equo solidali. C'è un filo conduttore che muove tutta l'azione di Coldiretti in questo senso la valorizzazione del cibo veneto attraverso il pagamento del "prezzo giusto", mai sotto i costi produzione.

Il rimedio c'è



CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo

Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507 - www.codi.ro.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

Stop ai controlli a tappeto negli allevamenti di molluschi veneti

Impresa Pesca Coldiretti: "Bene l'implementazione di un sistema pubblico smart"

A cura di Alessandra Borella

“È un segnale forte, dal punto di vista economico, rivolto in particolare al comparto ittico”

È stata approvata, su proposta dell'Assessore regionale alla Sanità e al Sociale Manuela Lanzarin, la Delibera 255/2021 con cui si modifica la procedura amministrativa di controllo dei molluschi bivalvi vivi, destinati al commercio ed all'alimentazione. Il nuovo procedimento amministrativo prevede, infatti, la realizzazione di ambiti di laguna e mare dal Friuli al Veneto (18 a Rovigo, 8 a Venezia e 10 in Friuli Venezia Giulia), in cui sarà poi l'Ulss di riferimento ad individuare quale allevamento, in un dato ambito, è più a rischio di tossicità, quindi candidato per prelevare un campione. L'innovazione procedurale ha come scopo principale quello di conciliare l'esigenza di una maggiore velocità dei controlli sanitari e la loro efficacia, considerata la capacità operativa dei laboratori di analisi dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

“Se fino a ieri - ha spiegato l'Assessore regionale alla Pesca Cristiano Corazzari - venivano effettuati controlli “a tappeto” su tutti gli allevamenti di molluschi da parte dei Servizi Veterinari delle Ulss venete e dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, da oggi si cambia totalmente registro, semplificando la procedura, che prevede, sempre nel rispetto della sicurezza, di effettuare i controlli sanitari su un campione di un allevamento per “ambito omogeneo” individuato”. “In questo modo - ha aggiunto l'Assessore - si tutelano tutti i portatori di interesse coinvolti nella nuova procedura: i laboratori dell'Izsv, che riusciranno a smaltire,

in pochi giorni dall'arrivo dei campioni, le necessarie analisi per gli aspetti alimentari; la stessa impresa ittica o di acquacoltura, che avrà la garanzia temporale di immettere sul mercato il prodotto sicuro con pochi giorni di attesa rispetto al momento della raccolta; il consumatore, la cui sicurezza del controllo è sempre garantita”. “È un segnale forte, - ha concluso l'Assessore Corazzari - dal punto di vista economico, rivolto in particolare al comparto ittico, che da tempo chiedeva la riduzione dei giorni di attesa del controllo per essere competitivi sul mercato, rispetto alle imprese residenti in altre regioni”. Stop ai “controlli a tappeto” dispersivi, ora con la modifica della procedura amministrativa si volta pagina - commenta Alessandro Faccioli di Impresa Pesca - e si procede, nel rispetto della sicurezza, con la verifica a campione di allevamenti scelti per ambito omogeneo e individuato. Impresa Pesca ricorda che il Veneto è tra le regioni più importanti d'Italia per questo comparto produttivo: la riduzione dei tempi e dei passaggi burocratici aiuterà anche la ripresa economica di pescatori e addetti al settore.

Il Veneto, va ricordato, è una delle regioni italiane in cui è più diffusa la raccolta e la commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi. Il mondo della pesca, in Veneto, conta oltre 3000 imprese più di 7000 dipendenti, 1700 delle quali ubicate nell'area del Polesine e circa 700 nel clodienese. In Veneto si stima un fatturato annuo di circa 98 milioni di euro.



Covid: Coldiretti, ISPRA su gas serra scagiona stalle

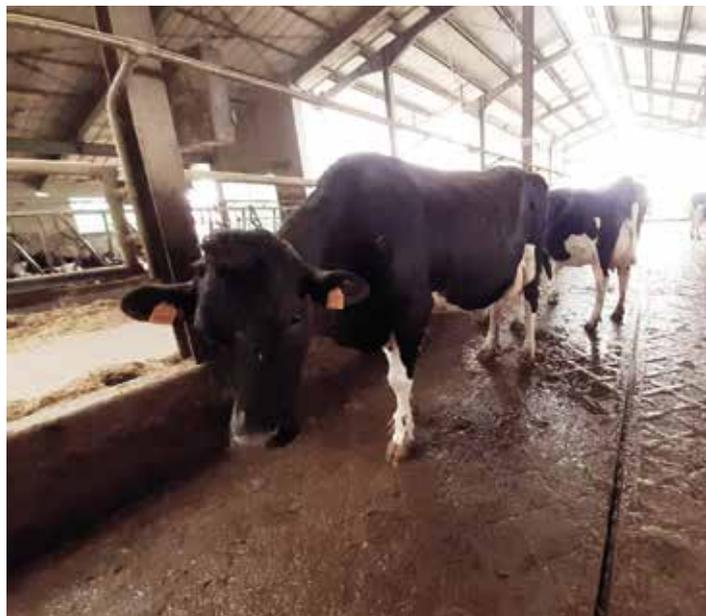
Con fabbriche chiuse e traffico fermo emissioni crollate del 9,8%

Il crollo delle emissioni dei gas serra nel 2020 conferma che i veri responsabili dell'inquinamento sono le attività industriali ed il traffico, che sono stati bloccati dalle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, mentre gli allevamenti italiani hanno continuato a lavorare a pieno regime. È quanto afferma Coldiretti in riferimento ai dati Ispra, che evidenziano la consistente riduzione del 9,8% delle emissioni di gas serra a livello nazionale nell'anno della pandemia rispetto al 2019.

Mentre stalle ed aziende agricole hanno continuato a lavorare per garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane, le restrizioni anti contagio hanno semi paralizzato fabbriche e spostamenti di camion ed auto, determinando un crollo dei livelli di biossido di azoto, un marcatore dell'inquinamento, come mostrato chiaramente dalle immagini del satellite Sentinel 5 del programma europeo Copernicus, gestito da Commissione Europea e Agenzia Spaziale Europea (Esa).

Gli ultimi dati Ispra sull'andamento dell'inquinamento nell'anno del Covid confermano il ruolo principale di industrie e trasporti. Le stalle, al contrario, sono alla base della nuova economia green con la produzione di letame e liquami, indispensabili per fertilizzare i terreni in modo naturale e garantire all'Italia la leadership europea nel biologico e la produzione di energie rinnovabili come il biogas. La carne ed il latte italiani nascono da un sistema di allevamento che per sicurezza e qualità non ha eguali al mondo, con forme di alimentazione controllata, disciplinari di allevamento restrittivi, sistemi di rintracciabilità elettronica e forme di vendita diretta della carne attraverso le fattorie ed i mercati di Campagna Amica.

Solo il 7% delle emissioni di gas serra in Italia arrivano dall'agricoltura sulla base dei dati Ispra, dai quali si evidenzia che industria con il 44,7% e trasporti con il 24,5% sono i maggiori responsabili. L'agricoltura italiana è peraltro la più green d'Europa,



grazie al record europeo di 312 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario, 526 vini Doc/Docg e Igt, la leadership Ue con 79mila operatori del biologico, il maggior numero di giovani agricoltori under 35 (oltre 55mila), 40mila aziende agricole impegnate nel custodire semi o piante a rischio di estinzione ed il primato della sicurezza alimentare mondiale con il maggior numero di prodotti agroalimentari in regola per residui chimici irregolare.

Ma l'Italia ha anche conquistato in pochi anni il primato mondiale nei mercati contadini davanti agli Usa e Francia con la più vasta rete di vendita diretta degli agricoltori organizzata con propria insegna del mondo grazie alla Fondazione Campagna Amica, alla quale fanno riferimento oltre 8mila agricoltori impegnati nel valorizzare il legame con il territorio e la straordinaria biodiversità del territorio nazionale, dove ci sono 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi e 533 varietà di olive contro le 70 spagnole. L'Italia è anche il quarto produttore mondiale di biogas con oltre duemila impianti di cui ben il 77% con residui di origine agricola, per un totale di oltre 1.440MW elettrici installati.

La siccità costa all'Italia 1 mld/anno

Il piano per risparmiare acqua e produrre cibo ed energia



La siccità rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno, soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. È **quanto afferma la Coldiretti con riferimento all'allarme del rapporto Fao sugli effetti delle calamità naturali in agricoltura**. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia – sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%.

Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione. La conferma della strategicità del settore con i prezzi dei prodotti alimentari che a febbraio 2021 hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi sette anni trainati dalle quotazioni in aumento per zucchero, oli vegetali, cereali, latte e carne, sulla base dell'Indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari, che ha raggiunto un valore medio di 116 punti, che rappresenta un incremento del 2,4% rispetto a gennaio, del 26,5% sull'anno precedente e il valore massimo dal luglio 2014. **L'aumento delle quotazioni conferma che l'allarme globale provocato dal**

Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza, ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali

“Per cogliere una opportunità unica abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie” afferma il Presidente nazionale Ettore Prandini nel sottolineare che “si tratta di una esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale”. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali.

L'idea è di “costruire”, senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. **Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030.** Un progetto ideato e ingegnerizzato e poi condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di università.



LIQUIGAS

L'OFFERTA ENERGETICA DI LIQUIGAS AL SERVIZIO DELLA RETE COLDIRETTI

Qualunque siano le necessità della tua azienda agricola, siamo in grado di fornire energia pulita, sicura ed efficace per far crescere il tuo business.



LIQUIGAS e COLDIRETTI hanno stipulato una convenzione con l'obiettivo di fornirti il migliore e più ampio ventaglio di soluzioni energetiche per l'azienda e la casa con tariffe dedicate.



GPL in piccoli serbatoi per le aziende - Gli associati Coldiretti potranno beneficiare di sconti dedicati in funzione della tipologia dei consumi dell'azienda.



GPL in bombole per le aziende e la casa - Sono previsti voucher* sconto per l'acquisto della singola bombola. Per poterli scaricare è necessario andare sul Portale dei Soci Coldiretti, cliccare sul link Liquigas e seguire la procedura indicata.



GNL/GPL in ambito industriale - Per aziende di grandi dimensioni e con produzione industriale Liquigas mette a disposizione valutazioni personalizzate sul singolo cliente.

Per info contatta il tuo referente di zona

Alessandro Pavan

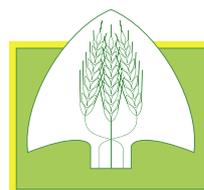
cell. **3357516455**

apavan@liquigas.com

oppure

convenzione.coldiretti@liquigas.com

www.liquigas.com



COLDIRETTI

*Sconto per singola bombola in funzione della dimensione per dettagli consultare la Convenzione

Lauro Tempesta nuovo segretario di zona di Castelmasse

Eugenio Furini ha raggiunto la pensione



Eugenio Furini



Lauro Tempesta

Cambio al vertice dell'ufficio Coldiretti di Castelmasse: il nuovo segretario di zona è Lauro Tempesta che ha preso il posto di Eugenio Furini, il quale ha raggiunto l'età pensionabile. A seguito di questa nomina, ci sono state altre variazioni negli uffici: la nuova responsabile fiscale dell'ufficio di zona di Rovigo sarà ora Coralba Pozzato, mentre negli uffici di Badia Polesine la responsabile fiscale sarà Vania Candian. Il **segretario uscente Eugenio Furini**, dall'1 marzo andato ufficialmente in pensione, è entrato nell'Associazione polesana Coldiretti nel 1979, appena conclusa la leva militare. Ha iniziato la propria

carriera nel mondo associativo all'interno del patronato Epaca, per poi passare alla guida dell'ex segreteria che racchiudeva tre comuni quali Fiesso Umbertino, Ficarolo e Castelmasse. In seguito alla riorganizzazione del sistema associativo, il ruolo è divenuto quello di segretario di zona di Castelmasse, incarico che ha svolto fino alla meritata pensione partita ufficialmente dall'1 marzo.

Lauro Tempesta è entrato nel mondo associativo nel 1997 nell'ufficio fiscale della sede provinciale, dal 1999 ha lavorato per 6 anni nell'ufficio zona di Badia Polesine per poi passare a Rovigo nel 2006 come responsabile fiscale della Macro Area di Rovigo. Dal mese di marzo è partito il **nuovo incarico** come segretario di zona di Castelmasse e Ficarolo. "Innanzitutto voglio ringraziare il precedente segretario di zona, Eugenio Furini, per il lavoro svolto con grande passione e spirito di abnegazione - commenta Lauro Tempesta-. Rivestire questo nuovo ruolo, in un'area dove sono presenti molte aziende importanti e ben strutturate, è per me un grande stimolo e un'ulteriore opportunità di crescita.

Alex Giona vince il premio "Numero in dolcezza-White freedom"

Al Galà d'oro in Festival del Palmares di Fieracavalli

Ambito riconoscimento per la famiglia Giona, originaria di Castelguglielmo, che negli anni ha saputo affascinare e incantare il mondo intero con i suoi meravigliosi cavalli. I vincitori di tutte le categorie di Gala d'Oro in Festival sono stati annunciati ufficialmente lo scorso lunedì, e nella categoria "Numero in dolcezza-White freedom" ad aggiudicarsi il prestigioso riconoscimento è stato il polesano Alex Giona. Si tratta solo dell'ultimo in ordine di tempo, dei numerosi e prestigiosi riconoscimenti che la famiglia Giona ha ricevuto negli anni, conquistando le platee di tutto il mondo. Solo per citarne alcuni, il premio del presidente della Repubblica italiana e il prestigioso "Clown d'argento" alla 33esima edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo. La caratteristica degli spettacoli messi in piedi dai fratelli Giona è sempre stata quella di

utilizzare cavalli che non hanno neanche il morso, né le redini né la sella, neanche un finimento. Alex li chiama, uno per uno, per nome, e loro arrivano quasi per salutarlo.



Energia agricola a km 0

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

22.661.000 kWh

Energia scambiata tra produttori e consumatori

857

Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti
nel progetto Energia agricola a km 0

89

Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di
Energia agricola a km 0 prodotta dalle
aziende dei Soci

9.133 tCO₂

CO₂ evitata



13.335 BEP

Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 08.03.2021



Una filiera energetica certificata



EKOenergy

Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiama ForGreen al numero di telefono

045 8762665

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!

Aderire è semplice

Per aderire al progetto *Energia agricola a km 0* e iniziare a consumare l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici dei Soci Coldiretti, sarà sufficiente **compilare, ritagliare e lasciare presso il vostro Ufficio di Zona** il seguente tagliando, insieme alla copia dei documenti richiesti di seguito.

Saranno Coldiretti e ForGreen ad occuparsi della precompilazione del contratto, e a voi non resterà altro che accettarlo, firmarlo e iniziare a **consumare la vostra Energia agricola a km 0**.

Ragione sociale _____

Indirizzo Sede Legale _____

Nome e Cognome Rappresentante Legale _____

Telefono _____ Email _____

Allegati richiesti:

- **Ultima bolletta** di energia elettrica ricevuta
- **Carta d'identità** del Rappresentante Legale
- **Codice fiscale** del Rappresentante Legale

50 ANNI DI MATRIMONIO



Doriana e Gabriele

Doriana Costa e Gabriele Civiero hanno festeggiato, nella parrocchia di Sant'Anna di Chioggia i loro cinquant'anni di matrimonio. Si sono sposati nel 1971, stesso anno a cui risale la loro iscrizione a Coldiretti. Congratulazioni vivissime!

Giancarlo e Laura

Giancarlo e Laura, di Costa di Rovigo, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio in compagnia dei figli, del genero, della nuora e dei nipoti. Congratulazioni vivissime!



Mario e Franca

Mario e Franca, nostri soci di Ficarolo, il giorno 21 febbraio hanno festeggiato le nozze d'oro. Congratulazioni vivissime!



NOZZE DI DIAMANTE



Arduina e Massimiliano

Arduina De Battisti e Massimiliano Andriolo hanno celebrato i loro sessant'anni di vita vissuta sempre in due. È la bella storia di Andriolo Massimiliano e di De Battisti Arduina, che il giorno 11 febbraio hanno festeggiato le nozze di diamante con la famiglia. Tanti auguri per questo traguardo d'amore!

LAUREE



Jacopo Toso

Lo scorso 14 dicembre Jacopo Toso, nipote dei nostri associati Gino Toso e Maria Marchetto, Danilo Culati e Fiammetta Dentelli, ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Informatica all'Università degli studi di Padova con 110/110. Il neo dottore ha sviluppato la tesi di laurea sperimentale dal titolo "Engineering big data clustering algorithms". Congratulazioni da parte dell'Associazione Polesana Col-diretti Rovigo!

Thomas Claudio

Thomas Claudio, figlio dei nostri associati Renato Claudio e Luigina Franza, si è laureato il 17 febbraio 2021 in Ingegneria Meccanica laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Ferrara con valutazione 110/110 e lode. Da parte della famiglia giungono le congratulazioni per questo ottimo risultato e il loro augurio per la carriera lavorativa. Ci uniamo alle congratulazioni per il risultato raggiunto!



NASCITA

Sono nate il 31/12/2020 da papà Marcello Luca e mamma Martina le due gemelline Alessia e Azzurra. Benvenute e congratulazioni ai neogenitori!



VENDITA:

- A Badia Polesine vendo carrello porta spandiconcime omologato in buon stato. Prezzo dopo visione. Telefonare ore ufficio 339-7817695

CERCO:

- Azienda Agricola di Rivà di Ariano nel Polesine cerca operaio agricolo 12 mesi all'anno per allevamento suini e coltivazione cereali. Per informazioni contattare Michele al 349-8770486



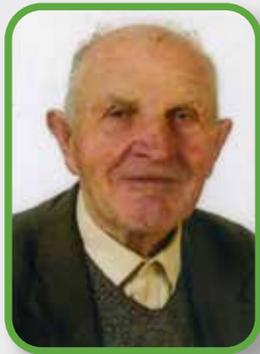
Fiesso Umbertiano
Mario Mantovani
Anni 86



Castelmassa
Maria Giuseppina Dal Ceredo
Anni 94



Occhiobello
Teresa Caoduro
Anni 93



Frassinelle Polesine
Giuseppe Cuccolo
Anni 96



Fratta Polesine
Vittorino Nerino Guarise
Anni 87



Bergantino
Ottavia Castaldelli in Bernini
Anni 89



Ariano nel Polesine
Eugenio Pozzati
Anni 84

Da parte
dell'Associazione
Polesana Coldiretti
le più sentite
condoglianze
alle famiglie

PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

ROVIGO
UFFICIO PROVINCIALE
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

ROVIGO
UFFICIO DI ZONA
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

LENDINARA
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

BADIA POLESINE
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

FIESSO UMBERTIANO
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
FICAROLO
VIA E. SARTI, N. 100/A
TEL. 0425/201970

CASTELMASSA
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

ADRIA
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

TAGLIO DI PO
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

PORTO TOLLE
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161



CAF COLDIRETTI



IMPRESA VERDE
ROVIGO S.R.L.



AGROS

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA



**UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NOSTRI
FORNITORI E A TUTTI I NOSTRI CLIENTI...**



AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9996728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9996728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598



Seguici anche su
Facebook

Agros srl